

Oltre 5mila le "artigiane coraggiose" in Sardegna

07 novembre 2013

Donne Impresa â€” Sono 5.262 le â€œartigiane coraggioseâ€• della Sardegna che sfidano la crisi ma negli ultimi 5 anni ha chiuso quasi lâ€™8%: trend peggiore in Italia. Confartigianato Sardegna: â€œOccorrono interventi che liberino tutte le imprese da vincoli e costi se soffocano le iniziativeâ€•.

Cinque anni di crisi in Sardegna hanno lasciato il segno anche sul tessuto imprenditoriale gestito dalle donne artigiane. Infatti, tra il 2008 e il 2013, Ã” scomparso il 7,9% delle â€œaziende rosaâ€•, passando da 5.713 unitÃ a 5.262. Negli ultimi 12 mesi, il tasso di chiusura Ã” arrivato al 2,6%.

Sono questi i numeri che emergono dalla â€œfotografiaâ€• scattata dallâ€™Osservatorio sullâ€™Imprenditoria Femminile e dallâ€™Ufficio Studi di Confartigianato, che vuole raffigurare la situazione delle artigiane nella nostra isola.

La Sardegna, con quasi lâ€™8% di chiusure negli ultimi 5 anni, ha il peggior trend dâ€™Italia (media nazionale +1,5%) seguita dalla Sicilia (-6,6%) e la Basilicata (-3,3%). Lâ€™incremento maggiore, al contrario, Ã” stato registrato a Bolzano (+14%), Trento e Valle Dâ€™Aosta (+8,8%) e in Toscana (+7.9%). Da notare che nel periodo pre crisi (2005-2008), lâ€™imprenditoria artigiana femminile della nostra regione cresceva piÃ¹ della media nazionale (+1,5% della Sardegna contro il â€”0,3% della media Nazionale).

A livello regionale le 5.262 le donne artigiane sono impegnate nei servizi alla persona (2.816 imprese), nel manifatturiero (1.216), nei servizi alle imprese (880) e nelle costruzioni (325).

Tra le vecchie province, poco piÃ¹ di 2mila imprese (-1,6% rispetto a un anno fa) sono registrate in quella di Cagliari; seguono Sassari (1.821/ -2,9% rispetto al 2012), Nuoro (926/ - 3,5% rispetto al 2012) e Oristano (424/ - 3,4% rispetto al 2012).

â€œI dati del nostro Osservatorio â€” sottolineano da Confartigianato Imprese Sardegna â€” dimostrano come lâ€™imprenditoria femminile sarda vada incoraggiata. Câ€™Ã” la necessitÃ di interventi che liberino tutta le aziende dai troppi vincoli e dai costi che soffocano le iniziativeâ€•. â€œEâ€™ necessario â€” continua lâ€™Associazione Artigiana - poter contare su un welfare che permetta alle donne di conciliare lavoro e famiglia e di esprimere nellâ€™impresa le proprie potenzialitÃ â€•.

A questo proposito, Confartigianato Imprese Sardegna, attraverso la propria rappresentanza nazionale, ha sollecitato la riattivazione, da parte del Governo, del Tavolo dell'Imprenditoria Femminile con la rappresentanza delle associazioni imprenditoriali. Inoltre ha chiesto di rendere finalmente fruibili i 20 milioni di euro destinati con un decreto dello scorso marzo alla sezione speciale del Fondo centrale di garanzia dedicato alle imprese femminili.

â€œQuei 20 milioni â€” precisano dallâ€™Associazione Artigiana â€” sono importanti per le donne che vogliono fare impresa e che hanno maggiori difficoltÃ di accesso al credito rispetto ai colleghi maschiâ€•.

Confartigianato ha poi proposto una nuova edizione della legge 215 per l'imprenditoria femminile che, negli anni, ha consentito la nascita di oltre 70.000 aziende guidate da donne e ha permesso un incremento occupazionale di oltre 90.000 unitÃ in tutta Italia.

Fonte: Confartigianato Sardegna